10.4 La successione di Fibonacci

Nella particolare successione detta di Fibonacci ogni termine è ottenuto sommando i due che lo precedono; il termine generico è pertanto

$$F(n) = F(n-1) + F(n-2)$$

dove n è un numero intero maggiore o uguale a 2. Inoltre F(0) = 0 e F(1) = 1. Dunque si ha:

```
F(2) = F(2-1) + F(2-2) = F(1) + F(0) = 1+0 = 1
F(3) = F(3-1) + F(3-2) = F(2) + F(1) = 1+1 = 2
F(4) = F(4-1) + F(4-2) = F(3) + F(2) = 2+1 = 3
F(5) = F(5-1) + F(5-2) = F(4) + F(3) = 3+2 = 5
F(6) = F(6-1) + F(6-2) = F(5) + F(4) = 5+3 = 8
F(7) = F(7-1) + F(7-2) = F(6) + F(5) = 8+5 = 13
...
```

È evidente il carattere ricorsivo di tale definizione (si veda il Listato 10.4): ogni chiamata di fibo genera due ulteriori chiamate ricorsive, una passando il parametro attuale n-1, l'altra n-2; dunque al crescere del valore di *n* la memoria tende rapidamente a saturarsi.

```
/* Calcolo dei numeri di Fibonacci */
#include <stdio.h>
long int fibo(int);
main()
int n;
printf("Successione di Fibonacci f(0)=1 f(1)=1 f(n)=f(n-1)+f(n-2)");
printf("\nInserire n: \t");
scanf("%d", &n);
printf("Il termine della successione di argomento %d è: %d\n", n, fibo(n));
long int fibo(int n)
if(n==0)
         return(0);
else if (n==1) return(1);
     else return (fibo (n-1) + fibo (n-2));
```

Listato 10.4 Calcolo della successione di Fibonacci

✓ NOTA

I programmi che sfruttano la ricorsività sono in larga misura inefficienti, tanto in termini di occupazione di memoria quanto in termini di velocità di esecuzione. La ragione principale è che nelle funzioni ricorsive spesso vengono ripetuti calcoli già eseguiti in precedenza. Si riprenda l'esempio delle combinazioni: nel caso di comb (5,2), comb (2,1) è calcolato tre volte!

Si può facilmente verificare il peso di queste ripetizioni inserendo, all'interno delle funzioni esaminate, prima della chiamata ricorsiva, una printf che visualizzi il valore delle variabili trattate dalle funzioni stesse.